

## Premessa

La Relazione annuale al Parlamento è prevista dall'articolo 3 della legge 948/82, la quale disciplina l'esercizio della funzione di vigilanza del Ministero degli Affari Esteri sugli enti italiani a carattere internazionalistico a cui vengono erogati contributi ordinari annuali - sulla base della tabella triennale - per lo svolgimento di attività di studio, di ricerca e di formazione nel campo della politica estera. In applicazione dell'articolo 3 della citata legge, è stato effettuato il monitoraggio delle attività istituzionali degli enti ed è stata svolta la vigilanza sulla destinazione dei contributi assegnati.

La Relazione si compone, come d'uso, di tre parti:

1. Considerazioni di carattere generale sull'attività svolta dagli enti internazionalistici.
2. Tabelle relative ai contributi, ordinari e straordinari, erogati agli enti e la serie storica.
3. Una parte dedicata, infine, alla descrizione delle attività svolte nell'anno 2012 dagli enti iscritti nella tabella triennale per il periodo 2010/2012. Per ciascuno di essi è stata elaborata una scheda con la descrizione delle finalità dell'ente; una sintesi delle attività - suddivisa nei settori della ricerca, dei convegni, della formazione, e delle pubblicazioni - e di ogni altra iniziativa rilevante; ed un prospetto contabile messo a punto a partire dai bilanci presentati dagli enti in modo da favorirne la lettura.

## 1. Considerazioni d'insieme

### 1. Considerazioni d'insieme

Il Ministero degli Affari Esteri eroga, ai sensi della legge n. 948 del 1982, contributi ad enti italiani a carattere internazionalistico, la cui attività si traduce in convegni, seminari, corsi di formazione, studi e pubblicazioni. Tali enti possono ricevere dal Ministero contributi ordinari e straordinari, rispettivamente ai sensi degli articoli 1 e 2 della citata legge del 1982.

La tabella triennale, che comprende gli enti beneficiari dei contributi ordinari, viene determinata ogni tre anni con decreto del Ministro degli Affari Esteri, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari. Questa Relazione si riferisce al terzo anno del triennio 2010-2012 (cap. 2.1).

I contributi straordinari costituiscono, invece, dei finanziamenti ad hoc che il Ministero degli Affari Esteri può erogare agli enti compresi nella tabella, così come ad altri enti che rispondano ai medesimi requisiti, per lo svolgimento di specifiche iniziative di particolare interesse (ricerche, convegni, seminari), proposte dagli enti e concordate previamente con il Ministero stesso.

A partire dal 2012 l'amministrazione ha individuato delle aree di interesse prioritario su cui focalizzare le attività da finanziare con i contributi straordinari, in modo da assicurarne una migliore corrispondenza ad effettive esigenze di analisi ed approfondimento per il Ministero. Per il biennio 2012-13 le tematiche individuate, pubblicate sul sito [www.esteri.it](http://www.esteri.it), sono:

- Gli scenari e le prospettive della governance mondiale; i fenomeni d'integrazione regionale (con particolare riferimento all'area centro-asiatica) anche come possibili fattori di stabilità e di facilitazione di una governance più efficace
- Le sfide/opportunità globali in relazione all'internazionalizzazione del sistema Italia
- Le migrazioni come fenomeno globale e l'Italia
- Le prospettive italiane e internazionali in materia di sviluppo in vista della scadenza (2015) degli Obiettivi del Millennio, nell'ottica dell' "efficacia per lo sviluppo" (development effectiveness) e della connessa agenda olistica beyond aid
- I BRICS e gli altri Paesi emergenti (includendo senz'altro sin d'ora Messico, Indonesia, Corea del Sud, Vietnam e Nigeria): posizioni e aspirazioni alla luce delle caratteristiche nazionali, dei rispettivi sistemi di valori e dei punti di forza e

## 1. Considerazioni d'insieme

di vulnerabilità

- Il rapporto dell'Italia con l'America Latina rispetto alle possibili sinergie con le relazioni tra Spagna e "Iberoamerica"
- La Turchia e il suo crescente peso come attore regionale e globale
- Il futuro della "primavera araba": riflessi sulla governance globale; religioni, società e partiti politici nei Paesi mediterranei e mediorientali; implicazioni economiche e commerciali per l'Italia
- L'Unione Europea nel contesto multilaterale, la novità del SEAE a fronte dei rischi di ri-nazionalizzazione delle politiche estere degli Stati membri e gli interessi italiani in gioco
- Il ruolo della Germania in Europa
- Le relazioni strategiche fra l'UE e gli altri "poli" (USA, Cina, Russia, ecc.), anche in relazione agli interessi nazionali del nostro Paese
- Prospettive del rapporto transatlantico e sicurezza globale
- L'integrazione europea dei Paesi balcanici e le sue ricadute per l'Italia

La disponibilità di risorse per ciascun anno viene determinata in base alla Legge finanziaria ed al successivo decreto ministeriale di ripartizione tra le diverse voci di spesa.

### 1.1. Attività degli enti

Le attività condotte dagli enti internazionalistici nel corso dell'anno 2012 hanno risposto in modo soddisfacente alle aspettative dell'amministrazione, in linea con l'esigenza di ulteriore razionalizzazione dell'attività contributiva, resa indifferibile dalla consistente riduzione subita dal capitolo di spesa ad essa destinato, decisa nell'esercizio finanziario 2010 e confermata negli anni successivi, per le note necessità di contenimento della spesa pubblica.

Si procede di seguito a qualche considerazione generale sulle attività che gli enti hanno condotto nei settori della ricerca, della convegnistica e della formazione nell'anno 2012. Per una descrizione più dettagliata del complesso delle attività degli enti si rinvia alla Parte terza della Relazione.

#### a) *Analisi e ricerca*

Nel 2012 gli enti hanno privilegiato nelle loro attività di analisi e ricerca temi che approfondiscono molte delle questioni di maggiore attualità nello scenario internazionale, cercando di assicurare un'adeguata copertura dei principali teatri geopolitici, dalla dimensione comunitaria alle vecchie e nuove aree di crisi

## 1. Considerazioni d'insieme

internazionali, senza trascurare tematiche di respiro globale.

Tra le iniziative svoltesi nel 2012, si segnalano, a titolo di esempio, le analisi dedicate alla dimensione europea e quella transatlantica della politica estera italiana, tra cui spiccano ricerca "Transworld. Redefining the transatlantic relationship and its role in shaping global governance", progetto di durata triennale a cura di IAI; al mondo arabo tra fermenti democratici e tensioni religiose, a cui è stata dedicato lo studio su "Le conseguenze economiche della Primavera Araba", a cura dell'ISPI; ed agli effetti della crisi economica, tra cui può ricordarsi la ricerca dal titolo: "Europa senza guida, Italia senza sovranità: crisi dell'euro e scenari futuri", curata dalla Fondazione Lelio e Lisli Basso.

Per il 2012 è risultata estremamente proficua per gli enti internazionalistici la collaborazione con i principali centri di ricerca stranieri, spesso nell'ambito di *network* internazionali e con il mondo accademico. Anche in questo settore, giocano un ruolo preponderante le differenze nelle dimensioni degli enti presi in considerazione: per gli enti più grandi, come SIOI, ISPI, IAI, IPALMO, CeSPI e ASPEN, questo tipo di collaborazione è sempre più frequente, soprattutto per iniziative che intendano perseguire risultati di *policy* ad ampio respiro; per gli enti di dimensioni ridotte l'inserimento in circuiti internazionali risulta, invece, non sempre agevole. Fanno eccezione CIME e CIPMO, favoriti anche dalla portata più specialistica delle rispettive competenze.

Continua, accanto alla specifica attività di ricerca, la pubblicazione da parte di alcuni enti di riviste, *newsletter* o pubblicazioni anche informatiche di argomento internazionalistico, che rappresentano un utile strumento di divulgazione scientifica.

Gli enti hanno continuato a dedicarsi in maniera sempre più ampia ad attività di ricerca ad hoc su incarico di strutture private ed enti pubblici (soprattutto Regioni ed enti locali), oltre che di organizzazioni internazionali, che con sempre maggior frequenza si rivolgono ai centri di ricerca per studi in ambiti di loro interesse. Fra le esperienze di quest'ultimo tipo, si segnalano quelle dello IAI, del CeSPI e dell'IPALMO.

### b) *Convegni e seminari*

L'attività convegnistica svolta nel 2012 offre un panorama variegato di manifestazioni: grandi convegni internazionali, seminari ristretti e a porte chiuse, molte iniziative curate in collaborazione con centri di ricerca stranieri. Per offrire un'indicazione dell'attività degli enti nel 2012, si segnalano alcune iniziative, promosse da enti presenti o meno in tabella, che hanno beneficiato di contributo

## 1. Considerazioni d'insieme

straordinario, e curate d'intesa con il Ministero nell'ambito della già ricordate tematiche di interesse prioritario (cfr par. 2.2):

- Le sfide/opportunità globali in relazione all'internazionalizzazione del sistema Italia:

- Progetto "BRICS e oltre, scenari di lungo termine e prospettive per il Sistema Italia" con ISPI, incontri al MAE, così articolati: 1. workshop "Sudest asiatico Indonesia, Thailandia e Vietnam", 27 giugno 2012; 2. workshop "Il progetto di unione Eurasiatica e la posizione internazionale della Russia", 8 novembre 2012.

- Il futuro della "primavera araba": riflessi sulla governance globale; religioni, società e partiti politici nei paesi mediterranei e mediorientali; implicazioni economiche e commerciali per l'Italia:

- Il Progetto "Percorsi Mediterranei 2012", articolato nel Convegno internazionale "A un anno dalla primavera araba: la transizione difficile", Torino 1 marzo 2012 e nel Convegno internazionale: "Fenomeno Turchia: l'integrazione economica in Europa e nel Mediterraneo", Milano 12 giugno 2012, a cura di CIPMO.
- Seminario Internazionale: "Muslim democracy as Christian democracy? Comparative explorations and cross-cultural dialogue" – Trento, 18 e 19 ottobre 2012, a cura di ISPI.
- Il Colloquio internazionale: "L'Unione Europea e le strategie di stabilizzazione politica e sociale dei Paesi extraeuropei del Mediterraneo", Roma 18 aprile 2012, a cura della Fondazione De Gasperi.
- Convegno: "A un anno dalla primavera araba: confronto a più voci su cultura, società e formazione politica", Napoli – 19 giugno 2012 a cura della Fondazione Mezzogiorno Europa.

- Prospettive del rapporto transatlantico e sicurezza globale:

- Conferenza Transatlantic Security Symposium 2012 "Potential and Challenges of EU-US Relations with the Gulf Cooperation Council" – Roma, 16 novembre 2012, a cura di IAI.

### c) *Formazione*

Nel 2012, diversi enti internazionalistici, soprattutto quelli tradizionalmente occupati in attività di formazione come la SIOI, l'ISPI e l'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario di Sanremo hanno investito in questo settore, nonostante le

## 1. Considerazioni d'insieme

inevitabili difficoltà legate alla contrazione dei contributi ministeriali. Questa tipologia di attività riveste particolare importanza ai fini del reperimento di fonti di finanziamento alternative a quelle pubbliche. I corsi curati dagli enti offrono percorsi formativi che guardano alle principali realtà internazionali, oltre alla tradizionale preparazione di laureati al concorso di ammissione alla carriera diplomatica. Gli enti offrono anche possibilità formative finalizzate all'avvio di carriere nelle organizzazioni internazionali, in materia di cooperazione allo sviluppo, commercio internazionale, attività delle Regioni italiane aventi rilevanza in campo internazionale. Non viene trascurato neppure il filone della "continuing education" per utenti professionali interessati ad essere aggiornati sulle principali questioni internazionali.

### 1.2. Collaborazione fra enti

Al fine di incentivare la collaborazione fra enti, il Ministero ha indicato come criterio preferenziale per accedere ai contributi straordinari a progetto l'associazione fra due o più istituti nella realizzazione dell'iniziativa. Si segnala per lo scorso esercizio la conferenza internazionale "L'OSCE e il nuovo quadro di cooperazione regionale mediterraneo" tenutasi presso il Ministero e curata da IPALMO e IAI, evento che per il livello degli intervenuti e le prospettive in termini di policy ha ampiamente beneficiato dello sforzo congiunto dei due istituti. Come già evidenziato, sono sempre più frequenti i rapporti con centri di ricerca stranieri. Restano attuali, al riguardo, le valutazioni espresse gli scorsi anni: non è sempre agevole tra i vari enti italiani attuare delle integrazioni di competenze e specializzazioni diverse – come invece può avvenire con enti stranieri. Il contesto di particolare contrazione delle risorse disponibili, tuttavia, ha favorito delle collaborazioni su singole iniziative, al di là di logiche meramente competitive.

### 1.3. Entità dei contributi statali.

Nel capitolo 2.3 si riporta la tabella con la serie storica dal 2006 al 2012 dei contributi assegnati agli enti internazionalistici. Come disposto dall'art. 32.2 della Legge finanziaria per il 2002, la ripartizione del capitolo è effettuata annualmente con decreto, emanato dal Ministro degli Affari Esteri di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere delle Commissioni Affari Esteri della Camera e del Senato.

Alla luce della sensibile riduzione delle risorse disponibili e dell'esigenza di conciliare tale dato con la funzionalità delle attività svolte dagli enti per conto dell'amministrazione, il Ministero degli Esteri ha predisposto una bozza di

## 1. Considerazioni d'insieme

riforma della normativa vigente cui stanno lavorando i competenti Uffici del Ministero, in linea con le raccomandazioni parlamentari e in preparazione delle decisioni politiche che potranno essere adottate in merito.

### 1.4. Risorse degli enti e incidenza dei contributi ordinari statali sui bilanci

Gli enti che hanno ricevuto un contributo ordinario in base alla tabella 2010 - 2012 sono 19. Per i tre maggiori beneficiari di contributo ordinario, questo corrisponde a circa il 6% per la SIOI, al 2,65% per ISPI e al 2,58 per IAI. A livello aggregato si registrano invece notevoli differenze tra gli altri enti presenti in tabella in termini comparativi, oscillando, l'incidenza del contributo, tra lo 0,27% di ASPEN e il 23,18% del Circolo di Studi Diplomatici. Si sottolinea, in ogni caso come anche quest'ultimo valore sia ben al di sotto del limite massimo previsto dalla Legge 948/82, pari al 65% delle entrate.

Gli enti più strutturati hanno ormai consolidato la loro capacità di attirare risorse aggiuntive da privati e da Regioni ed enti locali, grazie alle attività di formazione e ricerca, nonché dalle istituzioni europee e dalle organizzazioni internazionali.

La necessità di reperire risorse alternative da parte degli enti, specie di quelli più grandi, conduce inevitabilmente ad una minore attenzione verso temi di prevalente interesse di questo Ministero e all'incremento di ricerche e studi realizzati su commissione di privati, che sovente rimangono di proprietà dei committenti e non hanno larga diffusione. E' questa una tendenza destinata ad accentuarsi ed a consolidarsi, per la sopravvivenza degli enti di ricerca, sempre sullo sfondo di un'inevitabile compressione dei contributi pubblici. Le soluzioni proposte nella citata bozza di riforma sono state impostate sull'esigenza di ovviare a questi limiti, nella prospettiva di un'ulteriore compressione delle risorse disponibili.

### 1.5. Esercizio della funzione di vigilanza

Le funzioni di vigilanza vengono svolte - sulla base del dettato dell'art. 3 della legge 948/82 - dal Ministero degli Affari Esteri tramite l'Unità di Analisi e Programmazione della Segreteria Generale.

Nel 2012, l'Unità di Analisi, Programmazione e Documentazione Storico-Diplomatica ha, come di consueto, mantenuto continui collegamenti con gli enti per verificare l'avanzamento delle loro attività e il corretto l'utilizzo del contributo statale. In linea con questo approccio, per la fine del 2013 è prevista una nuova riunione di coordinamento con gli enti internazionalistici per illustrare le nuove aree di interesse prioritario del Ministero nelle attività di ricerca e raccogliere

### 1. Considerazioni d'insieme

indicazioni allo scopo di migliorare le attività comuni.

Per ciò che riguarda gli aspetti connessi al controllo amministrativo, nel 2012 il Ministero ha confermato la presenza di propri funzionari in diversi collegi dei revisori dei conti degli istituti che ricevono un contributo statale. Va sottolineato che alcuni enti di dimensioni ridotte registrano una crescente difficoltà ad operare in maniera efficace, a causa dell'esiguità del contributo ministeriale e della difficoltà nel reperire risorse alternative.

## 2. Contributi

**2.1. Contributi ordinari (art. 1)**

**2.1.1. Contributo annuale per il triennio 2010-2012 (Tabella 2010-2012 - D.M. n. 02554 del 23 dicembre 2010). Contributi ordinari erogati nel 2012.**

	Ente	Contributo annuale
1	Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (S.I.O.I.)	92.000
2	Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (I.S.P.I.)	92.000
3	Istituto Affari Internazionali (I.A.I.)	92.000
4	Istituto per le Relazioni tra l'Italia, i Paesi dell'Africa, dell'America Latina e del Medio Oriente (I.P.A.L.M.O.)	50.600
5	Centro Studi di Politica Internazionale (Ce.S.P.I.)	32.200
6	Fondazione Alcide De Gasperi	18.400
7	Aspen Institute Italia	18.400
8	Comitato Atlantico	18.400
9	Centro Studi Americani	9.200
10	Centro Italiano per la Pace in Medio Oriente (C.I.P.M.O.)	9.200
11	Associazione Italiana per gli Studi di Politica Estera (A.I.S.P.E.)	9.200
12	Circolo di Studi Diplomatici	9.200
13	Fondazione Lelio e Lisli Basso	9.200
14	Società Geografica Italiana	9.200
15	Fondazione Magna Carta	9.200
16	Fondazione Rosselli	9.200
17	Fondazione per la Sussidiarietà	9.200
18	Istituto Internazionale di Diritto Umanitario	9.200
19	Consiglio Italiano per il Movimento Europeo (C.I.M.E.)	9.200
<b>Totale contributi ordinari</b>		<b>515.200</b>
<b>Contributi straordinari</b>		<b>196.000</b>
<b>Totale Generale</b>		<b>711.200</b>

## 2. Contributi

## TABELLA AGGIORNATA

## 2.1.2. Incidenza dei contributi ordinari statali sui bilanci degli enti (2012)

(dati preliminari).

Ente	Entrate	Uscite	Saldo	Contributo ordinario	Incidenza contributo ordinario su entrate
S.I.O.I.	1.642.335	1.695.907	-53.572	92.000	6,00%
I.S.P.I.	3.480.294	3.479.752	542	92.000	2,65%
I.A.I.	3.579.732	3.496.186	83.546	92.000	2,58%
I.P.A.L.M.O.	653.638	1.033.743	-380.105	50.600	7,75%
CeS.P.I.	1.121.598	1.131.279	-9.681	32.200	2,88%
FONDAZIONE ALCIDE DE GASPERI	847.815	841.923	5.892	18.400	2,18%
ASPEN INSTITUTE ITALIA	7.011.978	7.010.262	1.716	18.400	0,27%
COMITATO ATLANTICO	359.481	337.727	21.753	18.400	5,12%
CENTRO STUDI AMERICANI	452.005	472.781	-20.776	9.200	2,04%
C.I.P.M.O.	299.910	325.759	-25.849	9.200	3,07%
A.I.S.P.E.	44.328	46.853	-2.525	9.200	20,76%
CIRCOLO DI STUDI DIPLOMATICI	39.692	41.549	-1.857	9.200	23,18%
FONDAZIONE LELIO E LISLI BASSO	459.541	577.104	-117.562	9.200	4,00%
SOCIETA' GEOGRAFICA ITALIANA	1.018.727	1.018.727	=	9.200	0,91%
FONDAZIONE MAGNA CARTA	823.849	819.233	4.616	9.200	1,12%
FONDAZIONE ROSSELLI	1.462.076	1.593.237	-131.161	9.200	0,63%
FONDAZIONE PER LA SUSSIDIARIETA'	1.607.233	1.615.563	-8.332	9.200	0,58%
FONDAZIONE MEDCHILD					
ISTITUTO INTERNAZIONALE DI DIRITTO UMANITARIO	1.743.675	1.736.381	7.294	9.200	0,53%
CIME	82.947	78.906	4.041	9.200	11,10%
Totale	26.730.854	27.352.874	-622.020	515.200	
Media					5,13%

## 2. Contributi

## 2.2. Contributi straordinari (art. 2)

**Impostazione del programma di iniziative.**

I contributi straordinari ex articolo 2 della legge 948/82 costituiscono dei finanziamenti ad hoc che il Ministero degli Affari Esteri può erogare agli enti internazionalistici per lo svolgimento di specifiche iniziative di particolare interesse (ricerche, convegni, seminari). Si tratta di temi di rilievo per la politica estera italiana alla luce della situazione internazionale, e di iniziative che possono essere realizzate anche da enti non iscritti nella tabella triennale dei beneficiari dei contributi ordinari.

L'impostazione definitiva delle differenti iniziative approvate è stata curata dagli enti d'intesa con il Ministero, con contatti continui e riunioni presso il Ministero e con il coinvolgimento delle Direzioni Generali di diretta competenza sui temi trattati.

Il programma per il 2012 ha compreso numerosi convegni e seminari, ricerche e diverse pubblicazioni. Si è in particolare privilegiato una serie di eventi rivolti al fenomeno della Primavera Araba, di cui si sono approfonditi aspetti meno lumeggiati dal dibattito mediatico. Come già evidenziato in precedenza, la nuova decurtazione subita dal capitolo ha ulteriormente ridotto i fondi da destinare a questa categoria di iniziative.

Si riporta di seguito un elenco dettagliato dei progetti realizzati, comprensivo di indicazioni sul contributo erogato:

*Programma delle iniziative approvate per l'anno 2012*

Ente	Iniziativa	Importo
<b>ASPEN INSTITUTES ITALIA</b>	1. Conferenza Internazionale "Aspen Bosphorus Dialogue - Double transitino: Economics and Politics across Europe and the Mediterranean", Istanbul 2-4 marzo 2012;	6.000
	2. Evento a margine: "I protagonisti italiani all'estero", Roma 15 e 16 aprile 2012	6.000
<b>CIME</b>	Progetto: "Officina 2014 - l'Italia in Europa"	13.000
<b>CIPMO</b>	Progetto: "Percorsi Mediterranei 2012"; Convegno internazionale "A un anno dalla primavera araba: la transizione difficile", Torino 1 marzo 2012; Convegno internazionale: "Fenomeno Turchia: l'integrazione economica in Europa e nel Mediterraneo", Milano ottobre 2012;	15.000
<b>CIRCOLO DI STUDI DIPLOMATICI</b>	Convegno: "Integrazione europea e diplomazia italiana", Roma 19 febbraio 2013	5.000
<b>FONDAZIONE ALCIDE DE GASPERI</b>	2° Colloquio internazionale: "L'Unione Europea e le strategie di stabilizzazione politica e sociale dei Paesi extraeuropei del Mediterraneo", Roma 18 aprile 2012	5.000
<b>FONDAZIONE LELIO E LISLI BASSO</b>	Seminari su: "La prospettiva dei rapporti dell'Italia con i Paesi dell'America Latina alla luce dell'azione"	5.000

## 2. Contributi

	dell'UE nella Regione e delle relazioni con la Spagna e il Portogallo", Roma - maggio/dicembre 2012	
<b>FONDAZIONE MEZZOGIORNO EUROPA</b>	Convegno: "A un anno dalla primavera araba: confronto a più voci su cultura, società e formazione politica", Napoli - 19 giugno 2012	25.000
<b>IAI (ISTITUTO AFFARI INTERNAZIONALI)</b>	1. "Transatlantic Security Symposium 2012" - Roma, autunno 2012;	8.000
	2. Ricerca: "Le relazioni tra l'Italia e i Paesi del Consiglio di cooperazione del Golfo: bilancio e potenzialità";	7.000
	3. Ricerca: "Verso una nuova European Global Strategy (EGS)";	9.000
	4. Conferenza/ricerca: "Transworld: redefining the transatlantic relationship and its role in shaping global governance kick-off conference", Roma 19-20/04/2012;	5.000
	5. Seminario: "Per un dialogo italo-polacco sul futuro e le politiche dell'UE dal titolo: Beyond the crisis - the challenges ahead for the European Union"	5.000
<b>IPALMO + IAI</b>	Conferenza Internazionale: "L'OSCE e il nuovo quadro di cooperazione regionale mediterraneo", Roma 28/05/2013	36.000
<b>ISPI</b>	1. Seminario Internazionale: "Muslim democracy as Christian democracy? Comparative explorations and cross-cultural dialogue" - Trento, 18 e 19 ottobre 2012;	15.000
	2. Ricerca: "Conseguenze economiche della primavera araba" da aprile a novembre 2012;	5.000
	3. Incontri: "BRICS e oltre - scenari di lungo termine e prospettive per il sistema Italia", Roma - MAE	10.000
<b>LANDAU NETWORK - CENTRO VOLTA</b>	Seminario: "Moving towards a nuclear weapon free world: the role of current nuclear doctrines, extended deterrence and scenarios concerning the global nuclear stability at low numbers" - Washington, 27 gennaio 2012	8.000
<b>RESET</b>	1. "Istanbul Seminars 2012" - Istanbul 19-24 maggio 2012;	4.000
	2. "Venezia Delhi Seminars 2012", Venezia 18-20 ottobre 2012	4.000
<b>TOTALE</b>		<b>196.000</b>